



IPSIA 'A. PARMA' Saronno (Va)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015/2016

A.S. 2016/2017

A.S. 2017/2018



INDICE

CAPITOLO I	pag. 3
<i>Finalità della scuola e principi generali</i>	
1.1 L'Istituto IPSIA A. <i>Parma</i>	pag. 3
1.2 Gli obiettivi dell'Istituto: Vision, Mission e obiettivi strategici	pag. 4
1.3 Gli obiettivi strategici dell'Istituto A. <i>Parma</i>	pag. 4
 CAPITOLO II	
<i>Offerta formativa</i>	pag. 5
2.1 Scelte culturali, formative e metodologiche	pag. 5
2.2 Curriculum, profili e tabelle quadro orario	pag. 5
2.3 Didattica laboratoriale	pag.14
2.4 Valutazione	pag.14
2.5 Inclusività	pag.15
2.6 Aiuto agli stranieri	pag.16
2.7 Potenziamento offerta formativa	pag.17
2.8 Rapporti con le famiglie	pag.18
 CAPITOLO III	
<i>Risorse della scuola</i>	pag.20
3.1 La struttura dell'Istituto	pag.20
3.2 Struttura organizzativa	pag.20
3.3 Organico	pag.24
3.4 Formazione	pag.25
3.5 Sito scolastico	pag.26
3.6 Documenti fondamentali dell'Istituto	pag.27
 CAPITOLO IV	
<i>Scuola e territorio</i>	pag.30
4.1 L'Istituto A. <i>Parma</i> e il territorio	pag.30
4.2 Polo tecnologico	pag.30
4.3 Percorsi in alternanza scuola lavoro	pag.31
4.4 Iniziative per gli studenti e i diplomati	pag.32
4.5 Reti con il territorio	pag.33
 CAPITOLO V	
<i>Servizi alla persona</i>	pag.35
5.1 Progetti di potenziamento	pag.35
5.2 Educazione alla cittadinanza	pag.38

CAPITOLO I

Finalità della scuola e principi generali

1.1 L'Istituto IPSIA A. Parma

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Antonio Parma, che porta il nome di uno degli imprenditori più importanti per il settore industriale saronnese, è nato nel 1958 per iniziativa del comune di Saronno. Dal momento della sua fondazione infatti l'Istituto A. Parma interagisce con il territorio perché risponde alla domanda del mercato del lavoro, forma cittadini e personale specializzato nel settore industriale e dei servizi, e collabora con le istituzioni comunali e provinciali.

Inoltre da anni opera in modo sistematico e integrato con le aziende del territorio per l'organizzazione di stage e tirocini, che costituiscono parte fondante del curriculum formativo degli studenti dell'Istituto.

L'ampio bacino d'utenza, dal Basso Varesotto al sud-ovest della provincia di Como e all'Alto Milanese, dimostra la capacità dell'istituto di fornire competenze sia nell'ambito della cultura di base, sia nell'ambito professionale e specialistico, e la conseguente facilità d'inserimento dei nostri allievi nel modo lavorativo dopo il diploma di qualifica e di Stato.

1.2 Gli obiettivi dell'Istituto: Vision, Mission e obiettivi strategici

Il termine Vision, preso in prestito dall'economia imprenditoriale, indica la proiezione di uno scenario che la scuola vuole "vedere" nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali. Tale visione deve essere condivisa con tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo ed è perseguibile attraverso la collaborazione tra studenti e famiglie, docenti e personale scolastico.

La Mission è la strada che si vuole percorrere per realizzare la Vision e serve per definire le risorse che devono essere utilizzate.

L'ultimo anello di questa catena è rappresentato dalla definizione degli obiettivi strategici, che ha origine proprio dalla preventiva definizione delle Visione e della Mission.

Vision

I valori di fondo che l'Istituto A. Parma proietta nel futuro della comunità all'interno della quale opera come ente educatore e formatore sono:

- l'**autonomia** di pensiero e azione
- la **crescita dell'individuo** a livello cognitivo, emotivo, culturale
- la **consapevolezza dell'appartenenza** alla comunità sociale, per stare bene con sé stessi, con gli altri e con l'istituzione, in un'ottica di reciproca collaborazione.
- la **professionalità**, traguardo formativo sia per gli studenti a livello individuale, sia per la comunità nella quale l'istituto opera
- l'**interazione** con il **contesto produttivo locale**, verso il quale l'Istituto mantiene un'attenzione costante per farsi interprete dei bisogni e rispondere in modo adeguato attraverso la formazione di figure professionali qualificate e competenti.

Mission

L'Istituto *A. Parma* si pone come finalità primaria l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo negli studenti dell'etica e delle competenze professionali.

In secondo luogo si prefigge il compito di educare la persona ai principi della democrazia, della tolleranza e della legalità, in accordo con il contesto nazionale e comunitario.

Si inseriscono in queste linee guida generali alcune pratiche didattiche, che divengono parte integrante delle programmazioni dei dipartimenti e dei singoli Consigli di Classe, quali: accoglienza, orientamento, potenziamento delle abilità, recupero degli svantaggi, integrazione fra le persone e le diverse culture, acquisizione di competenze e professionalità.

1.3 Gli obiettivi strategici

Nella tutela del fondamentale del diritto allo studio di ogni studente, nel rispetto della dignità dell'istituzione scolastica e dei suoi operatori, l'Istituto *A. Parma* individua, dopo l'analisi dei bisogni del territorio, i seguenti obiettivi strategici:

- **alfabetizzazione** e potenziamento dell'italiano come lingua L2 degli studenti di origine straniera attraverso l'uso di metodologie per l'inclusione scolastica;
- prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, come dimostra la percentuale (superiore al 20%) di alunni che nel primo biennio non riescono ad accedere alla classi successive;
- **inclusione** degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e degli alunni con PEI e PDP;
- implemento delle **attività** e delle **metodologie laboratoriali**, soprattutto nelle classi del primo biennio di studi;
- incremento dell'**alternanza scuola-lavoro**, consolidando l'esperienza di questi anni;
- valorizzazione della funzione dell'Istituto come soggetto attivo sul **territorio** con imprese, enti pubblici e privati, e come partner in rete con altri soggetti per la partecipazione a progetti di carattere regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppo delle **competenze digitali** del personale scolastico e degli studenti, e potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, al fine di migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- assunzione di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della **legalità**.

CAPITOLO II

Offerta formativa

2.1 Scelte culturali, formative e metodologiche

Le scelte educative sulle quali si basa il servizio scolastico sono le seguenti:

- valorizzazione della personalità degli allievi ai quali è affidato un ruolo attivo nella relazione educativa;
- educazione degli allievi alla partecipazione democratica nella scuola;
- promozione delle specificità individuali, educare al rispetto della originarietà ed originalità di ogni persona al fine di favorire il processo di integrazione scolastica e sociale;
- trasmissione della *cultura della qualità* per sostenere e garantire nel tempo la qualità dei servizi e il coinvolgimento di tutte le componenti nel miglioramento continuo;
- impegno nell'attività di recupero delle situazioni di difficoltà scolastica per facilitare un proficuo inserimento nel mondo del lavoro;
- attenzione alle esigenze di orientamento dell'allievo in tutte le fasi del percorso didattico per favorire una educazione alla scelta e uno sviluppo armonico della propria personalità;
- allargamento dell'offerta formativa per comprendervi attività che soddisfino i bisogni culturali e gli interessi specifici di alunni, famiglie e territorio;
- apertura della scuola al territorio per perseguire una logica integrata del sistema scolastico (rapporti con scuola media, altre scuole o agenzie formative per la libera circolazione degli allievi nel sistema scolastico/formativo in funzione dei loro reali bisogni), lo scambio e la condivisione di risorse per migliorare l'efficacia e l'efficienza della scuola stessa.

2.2 Curriculum, profili e tabelle quadro orario

La riforma della scuola secondaria superiore, entrata in vigore nell'a.s. 2010-2011, ha modificato il percorso formativo e l'assetto organizzativo degli Istituti Professionali.

I nuovi percorsi formativi, quinquennali, sono fondati su una solida base di istruzione generale e di cultura tecnico professionale relativa alle filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale assumono connotazioni specifiche.

All'interno di questo contesto, il nostro Istituto propone nuovi percorsi formativi che permettono agli allievi di sviluppare saperi (conoscenze) e competenze (saper applicare le conoscenze in contesti nuovi) necessari per assumere ruoli tecnici e operativi sia nei settori produttivi dell'industria e dell'artigianato (manutenzione e assistenza tecnica in diversi ambiti) che in quelli socio-sanitari e commerciali. Tutti questi percorsi, progettati dall'Istituto sulla base delle indicazioni nazionali, ma calati nella realtà produttiva provinciale e regionale, prevedono quali momenti qualificanti esperienze in alternanza scuola -lavoro. Questo raccordo tra scuola e azienda in realtà farà tesoro dell'esperienza più che decennale del nostro Istituto nell'organizzazione di stage e tirocini presso le aziende, nata dalla consapevolezza che il sistema scolastico, il sistema formativo, quello dell'orientamento e il mondo del lavoro dovessero integrarsi al fine di proporre percorsi formativi che si concludono con l'impiego di ciascuna persona nell'attività più consona alle proprie caratteristiche e alle proprie scelte.

Oltre al percorso quinquennale, il nostro Istituto offre anche, in regime di sussidiarietà con la Regione Lombardia, la possibilità di una *formazione professionale* grazie

all'attivazione di corsi di Operatore Elettrico, Meccanico, Termoidraulico e Segretario Aziendale che prevedono il rilascio della qualifica triennale e del diploma quadriennale.

Il curriculum formativo: istruzione professionale

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 il nostro Istituto offre un percorso quinquennale suddiviso in due **bienni** e un **quinto anno** con gli insegnamenti distinti in insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi e insegnamenti di indirizzo.

Il **primo biennio** di corso rimane un momento in cui l'allievo, che pure all'atto dell'iscrizione compie la scelta di un corso di studi, completa la propria preparazione di base, colmando eventuali lacune e per poi decidere se confermare la scelta o optare per altre soluzioni più confacenti alle proprie aspettative, aspirazioni ed attitudini.

Per favorire una scelta consapevole da parte degli allievi, durante la prima riunione del Consiglio di Classe delle classi prime, si procede all'analisi dei prerequisiti per programmare gli interventi di recupero e i piani individualizzati, che vengono svolti per tutto il primo trimestre.

Dopo la valutazione trimestrale si svolge un'attività di orientamento/riorientamento per consentire agli allievi, che mostrano particolari difficoltà nel proseguire gli studi nell'ambito scelto, di formulare un proprio progetto individualizzato per continuare il percorso formativo.

Queste attività di riorientamento (coadiuvate anche dai servizi alla persona operanti nell'Istituto) viene svolta sia all'interno dell'Istituto che con i Centri di Formazione Professionale del territorio co-progettando in comune— interventi didattici mirati, cogliendo le opportunità di finanziamento presenti (Comune, Provincia, Regione, FSE).

Al termine del **secondo anno** di corso viene rilasciato un certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il **secondo biennio** è caratterizzato dalla specializzazione del curriculum che vede diminuire gli insegnamenti di area comune ed aumentare quelli professionalizzanti. Il secondo biennio è inoltre articolato in singole annualità in modo da permettere un più facile passaggio tra i diversi sistemi di istruzione e formazione.

Il terzo anno è connotato anche dall'attività di alternanza scuola-lavoro che consentono agli allievi di entrare in contatto con il mondo del lavoro per sperimentare la padronanza delle competenze apprese durante il triennio e per acquisirne di nuove.

L'alternanza viene progettata e gestita in modo integrato rispetto alle competenze e alle propensioni professionali degli allievi e alle loro esigenze di apprendimento. Per facilitare l'inserimento lavorativo vengono nominati i tutor formativi (responsabili della parte didattica dell'intervento) e i tutor aziendali (soggetti designati dall'azienda ospitante per l'affiancamento dei corsisti) che in tale sede potranno definire nel dettaglio le modalità di interscambio e di reciproca consultazione indispensabili:

- per il controllo di congruenza tra le attività d'aula e le attività in azienda;
- per la messa in opera dei procedimenti di valutazione dei risultati conseguiti nel tirocinio.

Il **quinto anno** è anch'esso caratterizzato da un ambito di flessibilità costituito dalle attività didattiche in alternanza scuola-lavoro che coprono più del 20 % del quadro orario. Tali interventi vengono progettati da commissioni interne che si avvalgono dei pareri dei responsabili delle aziende ed enti del territorio e forniscono crediti formativi (attestati di specializzazione) spendibili nel sistema della formazione e nel mercato del lavoro. Durante il 5° anno, inoltre, vengono svolte attività di simulazione per preparare gli allievi alla prova dell'Esame di Stato.

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	21	15	15	15
Insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	33	32	32	32

Gli indirizzi presenti nel nostro Istituto sono quattro:

- **Produzioni industriali e artigianali** volto alla formazione di un tecnico con competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

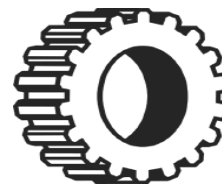
Il tecnico per le produzioni industriali e artigianali (chimico/biologico) è in grado di documentare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, di operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico, dal campionamento al referto, di leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici, di collaborare alla conduzione degli impianti anche con compiti di controllo, di comprendere nella loro globalità i problemi di salvaguardia dell'ambiente e tutela della salute e collaborare con responsabilità alla loro soluzione.



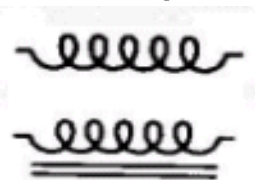
Insegnamenti di indirizzo

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione	-	-	6	5	4
Tecniche di gestione - conduzione di macchine e impianti	-	-		3	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17

- **Servizi di manutenzione e assistenza tecnica** volto alla formazione di un tecnico con competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.



Il Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica è in grado di operare su impianti di automazione industriale, di antenne terrestri/satellitari, di allarme e antintrusione, di domotica, di riscaldamento e refrigerazione. Conosce e gestisce impianti solari termici ed elettrici.



Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Insegnamenti di Indirizzo

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5	5	3
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni	-	-	5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	3	5	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17

- **Servizi socio sanitari** volto alla formazione di un tecnico con competenze per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Il **Tecnico dei Servizi socio sanitari** ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio ed è in grado di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli della comunità, di programmare e organizzare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, di recepire le istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario e di promuovere iniziative adeguate.



Insegnamenti di Indirizzo

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	-	-	-	-
Educazione musicale	-		-	-	-
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico – sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio - sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17

- **Servizi commerciali** volto alla formazione di un tecnico con competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali.

Il tecnico dei servizi commerciali possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole nel sistema aziendale. E' capace di percepire problemi, controllare situazioni complesse, di individuare soluzioni, di reperire informazioni, di comunicare anche con strumenti informatici, di percepire la necessità di aggiornamento e autoaggiornamento nell'ottica di affrontare il nuovo in modo interattivo.



Insegnamenti di indirizzo

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto / economia	-	-	4	4	4
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17

Il curriculum formativo: formazione professionale

Il nostro Istituto offre un percorso formativo per il conseguimento di qualifiche di durata triennale e di diplomi professionali di durata quadriennale nell'ambito dell'offerta coordinata di Istruzione e Formazione Professionale programmata dalla Regione Lombardia, sulla base di accordi con il Miur.

La frequenza ai primi due anni di questi corsi consente l'assolvimento del diritto-dovere alla formazione e dell'obbligo di istruzione. La conclusione positiva del percorso triennale permette di conseguire la qualifica europea di II livello, mentre la frequenza di un quarto anno consente di ottenere la certificazione europea di III livello.

Questi percorsi permettono una formazione professionale che garantisce ai qualificati il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni previste a livello nazionale, eventualmente articolate in profili specifici legati ai fabbisogni del territorio. Questi percorsi sono organizzati sulla base degli standard formativi individuati dalla Regione Lombardia che comprendono e sono coerenti con gli elementi minimi nazionali in modo da rendere spendibile le certificazioni sia in ambito nazionale che comunitario. Questi standard minimi costituiscono il riferimento non solo per le certificazioni intermedie e finale, ma anche per il riconoscimento dei crediti formativi utili nel passaggio tra la formazione triennale e l'istruzione quinquennale.

Nel nostro Istituto sono stati attivati corsi di **Operatore Elettrico, Operatore Termoidraulico, Operatore Meccanico e Operatore ai Servizi di Promozione ed Accoglienza.**

La qualifica triennale di **Operatore Elettrico** consente di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici. L'operatore elettrico, alla fine del suo percorso è in grado di pianificare e organizzare il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Dopo gli esami di qualifica ci si può iscrivere al **quarto** anno per conseguire il diploma professionale di **Tecnico Elettrico.**

La qualifica triennale di **Operatore Termoidraulico** consente di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale.

Dopo gli esami di qualifica ci si può iscrivere al **quarto** anno per conseguire il diploma professionale di **Tecnico Impianti Termici.**

La qualifica triennale di **Operatore Meccanico** consente di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Dopo gli esami di qualifica ci si può iscrivere al **quarto** anno per conseguire il diploma professionale di **Tecnico Dell'Automazione Industriale.**

L'operatore ai **Servizi di Promozione ed Accoglienza** interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di

strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili.

Dopo gli esami di qualifica ci si può iscrivere al **quarto** anno per conseguire il diploma professionale di **Tecnico dei Servizi di Promozione ed Accoglienza**.

Questi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale si concludono con un esame che rilascia un attestato di qualifica professionale. L'attestato ha validità su tutto il territorio nazionale ed è corrispondente al secondo livello formativo della classificazione dell'Unione Europea, con riferimento alla decisione del Consiglio 85/368/CEE relativa alla corrispondenza delle qualifiche professionali tra gli Stati membri.

Il titolo finale descriverà i risultati di apprendimento dettagliando competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente European Qualification Framework (EQF).

La legge regionale 19/2007 prevede l'accesso all'esame di Stato dei percorsi di Istruzione frequentando un 5° anno integrativo.

Da un punto di vista didattico, questi corsi sono caratterizzati da un'impostazione che pone al centro dell'attenzione lo studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, affinché possa sviluppare le competenze, le conoscenze e le abilità previste grazie anche ad una progettazione specifica del Consiglio di Classe che organizza il lavoro in un'ottica interdisciplinare e di personalizzazione e supporta l'apprendimento degli studenti con l'attivazione di interventi mirati.

QUADRO ORARIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

QUALIFICA				DIPLOMA	
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
<i>Letteratura italiana e Storia</i>	6	6	6	6	9
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	4
<i>Matematica</i>	4	4	3	4	4
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	-	--	--
<i>Scienze della Terra e biologia</i>	2	2	-	--	--
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>RC o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Tecnica professionale</i>	6	6	11	13	10
<i>Laboratorio ed esercitazioni</i>	6	6	6	3	2
<i>Stage</i>	--	160 ore	200 ore	200 ore	--
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

2.3 La didattica laboratoriale

Uno dei punti di forza dei nuovi percorsi formativi è sicuramente quello della didattica laboratoriale che è stata istituzionalizzata con la recente riforma, ma che costituisce nel nostro Istituto un patrimonio presente già da diversi anni.

Il laboratorio è inteso non soltanto come il luogo dove si mettono in pratica le conoscenze teoriche quanto piuttosto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline. Questa



metodologia consente di personalizzare l'insegnamento dei docenti in relazione alle modalità di apprendimento dei discenti in modo da valorizzare i loro diversi stili cognitivi; in questo modo si passa dal concetto di *imparare a lavorare* che presuppone la sequenzialità di teoria e pratica a quello di *imparare lavorando* attraverso la realizzazione di prodotti.

Questo consente agli allievi di percepire le conoscenze apprese come utili e significative e utilizzabili in situazioni concrete.

La creazione di questi prodotti presuppone, per un'efficace realizzazione, una didattica interdisciplinare che faccia uso oltre che delle strumentazioni dei nostri laboratori anche delle aule multimediali.

Queste attività permettono inoltre agli allievi di acquisire un nuovo *sapere* attraverso il *fare* in modo da consolidare in loro l'idea che la scuola sia il luogo dove si *impara ad imparare* attitudine questa fondamentale soprattutto oggi nell'ottica della flessibilità richiesta dal mondo produttivo.

Esempi di queste attività sono le realizzazioni di spettacoli teatrali, esercitazioni in lingua straniera, esecuzione di piccoli impianti, apparecchi e costruzioni meccaniche.

2.4 La valutazione

La valutazione degli allievi si effettua secondo le seguenti tipologie:

- *valutazione diagnostica*: si realizza all'inizio di ogni anno scolastico con la somministrazione di test di ingresso per verificare il possesso dei prerequisiti e individuare i livelli di partenza di ogni allievo, al fine di definire i piani di lavoro ed eventuali individualizzazioni;
- *valutazione formativa*: consiste in verifiche interne al processo didattico per consentire ai docenti di valutare il livello di apprendimento dei propri allievi e correggere gli interventi didattici in funzione dei risultati dell'apprendimento; le verifiche formative consentono di far prendere coscienza agli allievi del loro grado di apprendimento;
- *valutazione sommativa*: definisce con criteri oggettivi il grado di apprendimento e certifica il livello raggiunto. Le prove di verifica, di solito effettuate attraverso le cosiddette prove oggettive, possono essere strutturate o semistrutturate.

La valutazione sommativa si attua con le seguenti modalità:

- *verifiche strutturate* composte da un determinato numero di quesiti ai quali gli allievi possono rispondere scegliendo fra una serie di possibilità. Ogni prova strutturata deve prevedere una griglia di valutazione per garantire l'obiettività, consentire il confronto fra classi parallele e una più corretta uniformità di giudizio;
- *verifiche orali* effettuate a discrezione del docente, in numero tale da giustificare le rispettive valutazioni trimestrale e/o finali;
- verifiche di altre tipologie come esercitazioni di laboratorio, produzione di elaborati vari, prove grafiche, ecc.

Sia nel trimestre che nel pentamestre viene comunque effettuato un congruo numero di verifiche sommativa per definire con un voto sintetico il livello delle conoscenze acquisite, abilità maturate e competenze raggiunte.

Al termine del secondo anno viene rilasciato il certificato delle competenze secondo il modello nazionale per le classi IP e il modello regionale per le classi IeFP.

Ogni anno il CD definisce i criteri di assegnazione dei voti di condotta e le modalità di attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte. (Vedi allegati)

2.5 L'inclusività

Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale piuttosto variegata. Da una parte esso accoglie alunni da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicologica dei figli; dall'altra si trova ad operare con taluni alunni in situazione di disagio familiare che, per diverse ragioni presentano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico. A ciò si aggiunge anche l'affluenza di un cospicuo numero di alunni stranieri, alcuni dei quali con percorsi scolastici del tutto diversi e, comunque non equiparabili per conoscenze e competenze acquisite, al piano di studi di un Istituto professionale.

L'inclusione è uno degli strumenti con cui la scuola contribuisce a rendere militanti i principi di uguaglianza della nostra Costituzione. Progettare una scuola inclusiva significa riconoscere la centralità e la diversità degli studenti nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano dell'Offerta formativa.

Bisogni Educativi Speciali

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali** si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello International Classification of Functioning, disability and health (ICF) della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**.

- **Disabilità** La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità. Come precisato nel DPR 24 febbraio 1994, tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno

lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento. Il consiglio di classe, dopo opportuna osservazione e valutazione delle risorse e del potenziale dello studente con certificazione, propone alla famiglia la tipologia di percorso che si esprime in due possibilità:

- **programmazione semplificata**, permette di seguire la programmazione della classe, ma tenendo conto delle specifiche esigenze e potenzialità dello studente con l'attuazione delle strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi minimi. Con il conseguimento del Diploma a seguito dell'effettuazione dell'Esame di Stato con obiettivi riferibili a quelli ministeriali (con le stesse prove o con prove equipollenti)
- **programmazione differenziata**, lo studente segue un percorso individualizzato per il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale, acquisendo delle competenze di base che verranno certificate al termine del percorso scolastico. Tale percorso permette allo studente di vivere armoniosamente con il proprio potenziale, concentrando le proprie risorse per il miglioramento della crescita personale. Conseguimento di Attestazione di Credito Formativo a seguito dell'effettuazione dell'Esame di Stato con obiettivi differenziati (prove differenziate).

In entrambi i casi la famiglia è chiamata ad esprimere il proprio parere alla tipologia di PEI indicato dal consiglio di classe, dopo essere stata informata delle motivazioni che hanno portato a tale indicazione, può scegliere di sottoscriverlo o meno, nella piena consapevolezza della scelta eletta.

➤ **Disturbi Evolutivi Specifici** sono di origine neurobiologica e di matrice evolutiva, in assenza di patologie neurologiche e con capacità cognitive adeguate.

Con il termine DSA, ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche quali ad esempio dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia Sono dei deficit funzionali non dipendono quindi da problemi psicologici (emotivo - relazionali, familiari, ecc...), da pigrizia o poca motivazione allo studio. Si tratta, altresì, di una caratteristica personale con cui si nasce, che si manifesta appena si viene esposti all'apprendimento della letto-scrittura e si modifica nel tempo, senza tuttavia scomparire. E' indubbio che tali difficoltà provochino conseguenze sia sul piano degli apprendimenti, nonostante l'intelligenza normale, sia sul piano psicologico, nonostante l'origine neurobiologica. La scuola s'impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di svantaggio che sperimentano gli alunni con DSA. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe segnalerà nel Documento finale le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico.

➤ **Svantaggi:** socio-economico, linguistico-culturale, etc., "individuati sulla base di oggettivi elementi (es. su segnalazione di servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". Gli alunni di recente immigrazione e non italo-foni non necessariamente rientrano tra i BES e in casi eccezionali usufruiranno del PDP.

Per la categoria *svantaggi vari* non occorre diagnosi. Il Consiglio di Classe, dopo attenta osservazione e valutazione dell'andamento didattico disciplinare degli studenti, può in autonomia decidere, di prevedere il PDP per quegli studenti che rientrano in certe condizioni di svantaggio, il progetto deve essere proposto alla famiglia che potrà scegliere di sottoscriverlo o rifiutarlo.

2.6 Aiuto agli stranieri

Negli ultimi anni il numero dei ragazzi stranieri che si iscrivono all'Istituto è in continuo incremento. In genere si tratta di studenti che hanno frequentato la scuola primaria o almeno la secondaria di primo grado in Italia, pertanto sono in grado di comprendere ed esprimersi con una certa correttezza nella lingua italiana della quotidianità, ma non sono ancora in pieno possesso della cosiddetta "lingua dello studio". Per questi allievi l'Istituto attiva corsi specifici tenuti da docenti interni che mirano a sviluppare proprio la lingua dello studio. A questi studenti si aggiunge un numero di allievi neo arrivati per i quali sono predisposti corsi di alfabetizzazione durante le ore curriculari ed extracurriculari e corsi pomeridiani che si sono avvalsi negli anni scorsi della collaborazione con i Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA).

L'Istituto inoltre progetta, in rete con altri Istituti della città di Saronno, percorsi didattici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana, finanziati dai fondi comunitari attraverso la Regione Lombardia e la Provincia di Varese.

2.7 Potenziamento offerta formativa

L'Istituto ogni anno redige, secondo le indicazioni ministeriali, il Rapporto di Autovalutazione e il relativo Piano di Miglioramento che definiscono priorità, traguardi e obiettivi da sviluppare nel triennio. I documenti predisposti per questo anno scolastico indicano come prioritari:

- la riduzione della dispersione scolastica mediante la ridefinizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e lo sviluppo della didattica laboratoriale in funzione delle esigenze della classe;
- fornire risposte alle richieste di professionalità del mercato del lavoro del territorio ricercando la collaborazione delle aziende e sviluppando esperienze di alternanza scuola/lavoro;
- favorire l'inclusione di tutti gli studenti rinforzando la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare il "clima" di alcune classi problematiche adottando strategie didattiche e relazionali innovative che vedano gli studenti protagonisti di attività laboratoriali e di recupero delle competenze di base

L'Istituto individua le seguenti priorità per il potenziamento dell'Offerta Formativa:

- innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti per contrastare le disuguaglianze socio-culturali (presenti anche all'interno delle singole classi oltre che rispetto ad altri ordini di scuole), per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ricercare l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, ottimizzando le risorse umane e materiali della scuola, da sola o in rete, al fine di mettere a disposizione dell'utenza, studenti e docenti, una struttura e un setting didattico idoneo alle scelte didattico educative;
- realizzare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale definendo il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture, nonché dei posti dell'organico dell'autonomia, individuandoli nei seguenti ambiti:
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua dei numerosi studenti di origine straniera presenti in istituto e l'individuazione di modalità di inclusione idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;
 - prevenzione e contrasto alla dispersione, potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, in considerazione delle numerose non promozioni nelle classi prime e seconde e dell'elevato numero di studenti con Piani Educativi Individualizzati o con Piani Didattici Personalizzati,

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, da sviluppare soprattutto nelle classi del primo biennio di studi;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro, consolidando o razionalizzando l'esperienza di questi anni (stage obbligatorio per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno), prevedendo anche le iniziative relative alla formazione degli studenti riguardo la conoscenza della normativa in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- potenziamento del tempo scolastico e dell'organizzazione degli orari degli studenti, delle aule, dei laboratori integrati con i calendari degli stage, degli esami, compreso assenze del personale;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con il territorio (imprese, enti pubblici e privati,...), ricercando collaborazioni in rete con altri soggetti e partecipando a bandi regionali, nazionali e internazionali;
- sviluppo delle competenze digitali del personale e degli studenti, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto,
- sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

2.8 Rapporti Scuola-Famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che il nostro Istituto si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari.

Nel nostro Istituto sono previsti tre appuntamenti per i colloqui tra docenti e genitori generalmente nei mesi di novembre, gennaio e aprile.

Nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano ulteriori occasioni in cui i rapporti scuola-famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe il quale, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta. La famiglia che ne avverta la necessità, per segnalare problemi di varia natura, può contattare il coordinatore o i docenti del Consiglio di Classe oppure il dirigente scolastico.

Il nostro Istituto organizza degli incontri tra genitori e docenti in presenza di esperti per analizzare insieme le problematiche legate alla fase adolescenziale dei nostri alunni e condividere percorsi migliorativi.

Un altro momento importante per comunicare con le famiglie è rappresentato dalla consegna del pagellino a metà pentamestre. Tramite il pagellino vengono comunicate sia le valutazioni che gli esiti degli interventi di recupero eventualmente previsti dopo gli scrutini del primo trimestre.

Il Registro elettronico costituisce un ulteriore strumento che il nostro Istituto offre come dialogo con le famiglie. Per accedere direttamente al Registro elettronico online, tramite il sito web dell'Istituto oppure mediante il link alla piattaforma, è necessario inserire la password individuale fornita dalla segreteria della scuola. Dopo l'accesso è possibile

visualizzare voti, assenze, ritardi, giustificazioni, variazioni d'orario, eventuali note disciplinari e le comunicazioni dei docenti e del dirigente scolastico.

Il Registro elettronico costituisce uno strumento di lavoro per i docenti e permette agli alunni ed ai genitori di visionare gli argomenti trattati nelle singole discipline, i compiti assegnati e le date delle verifiche. Il registro elettronico mette anche a disposizione dei docenti e degli alunni una funzione chiamata "Quaderno elettronico" tramite la quale è possibile scambiare files didattici.

CAPITOLO III

Risorse della scuola

3.1 Struttura dell'Istituto

Gli spazi di cui l'istituto dispone sono:

- 36 aule di cui 9 attrezzate con lavagne interattive LIM
- 23 laboratori: linguistico, chimica, fisica, scienze biologiche, metodologie operative, officina, saldatura, termoidraulica, elettrici, autocad bi-tridimensionale, laboratorio di pneumatica, laboratorio termoidraulica, laboratori elettrici (impianti civili, industriali e di automazione industriale) comandi automatici settore meccanico, elettronica e telecomunicazioni e multimediali
- palestra, campo di calcetto esterno
- 1 aula magna, 1 sala riunioni per 80 persone
- più i locali adibiti al servizio di segreteria, presidenza, sala riunioni, sala docenti, ufficio tecnico, sala server, ufficio placement e magazzino
- tutto l'Istituto è coperto da una rete wifi ed i docenti sono tutti in possesso di tablets per l'uso del registro elettronico di classe e personale.

3.2 Struttura organizzativa

L'organizzazione segue le direttive ISO in quanto dal 2000 al 2014 l'Istituto è stato certificato ISO 9001.

La struttura organizzativa è suddivisa tra gestionale e didattica.

STRUTTURA GESTIONALE:

Dirigente Scolastico

- convoca e presiede: la giunta esecutiva, il collegio dei docenti, i consigli di classe, il comitato di valutazione;
- garantisce la gestione unitaria dell'istituto qualificando i processi formativi;
- predispone gli strumenti attuativi del POF;
- assolve tutte le funzioni previste dalla normativa scolastica.

Team della presidenza

(composto da due docenti)

- coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione e organizzazione dell'Istituto.

Consiglio di Istituto

(composto dal D.S. e dalla rappresentanza elettiva costituita da 8 docenti, 2 personale ATA, 4 alunni e 4 genitori)

- Si occupa della gestione amministrativa ed organizzativa dell'istituto in coerenza con le finalità del POFT

Giunta Esecutiva

- ne fa parte il dirigente scolastico, il direttore dei servizi generali e amministrativi , un docente, un genitore, un alunno maggiorenne e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti;
- predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.
- svolge la funzione di organo di garanzia interno per i ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari per gli studenti.

Collegio dei docenti

(composto dall'assemblea dei docenti, presieduto dal D.S.)

- cura la programmazione formativa;
- definisce e convalida il POF;
- individua i gruppi di lavoro ed affida i compiti;
- individua i criteri per la formazione dei gruppi di lavoro;
- elegge le Funzioni Strumentali.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Segreteria Amministrativa

(personale A.T.A. alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrativo)

- La segreteria amministrativa si occupa di tutti gli aspetti amministrativi che vanno dai contratti ai rapporti economici con terzi, pubblici e/o privati, oltre agli atti relativi all'iter burocratico della gestione amministrativa dei progetti formativi.
- La segreteria amministrativa – contabile è preposta alle operazioni relative al programma annuale (bilancio), alla programmazione economica e alla contabilità di tutte le operazioni interne e anche quelle che la scuola intrattiene con l'esterno. La segreteria amministrativa - affari del personale è preposta alla trattazione di tutte le pratiche che riguardano il personale in servizio

Segreteria Didattica

(personale A.T.A. alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrativo)

- La segreteria didattica è preposta alle operazioni di iscrizione, rilascio documenti e certificazioni, trattamento delle richieste avanzate dall'utenza, elaborazione di tutta la documentazione relativa agli allievi.
- La segreteria didattica agisce con sportello aperto al pubblico e sovrintende ai rapporti con l'utenza studenti – genitori, nonché con gli operatori della scuola per tutte le funzioni relative alla didattica e alle operazioni che a questa afferiscono.

Responsabili aule speciali

(docenti designati dal D.S.)

- verifica i materiali presenti nei laboratori;
- segnala al D.S. e all'ufficio tecnico la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- formula proposte di acquisto del materiale occorrente;
- cura il regolamento per un uso corretto delle dotazioni.

Servizio di Prevenzione e Protezione

- individua e valuta i fattori di rischio;
- individua le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza;
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività lavorative e didattiche;
- programma l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola.

Ufficio Tecnico

(docente nominato dal D.S. in base all'organico)

- raccoglie le richieste di acquisti avanzate dai docenti;
- esamina la compatibilità tra le richieste e le disponibilità di bilancio;
- esamina le offerte presentate dai fornitori dell'istituto;
- presenta proposte di acquisto alla Giunta Esecutiva;
- cura i rapporti con gli enti esterni.

Comitato per la valutazione dei docenti

- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo sono tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato sono:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali: al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un giudizio.

- in ultimo il comitato valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

Rappresentanza Sindacale Unitaria

(composto da tre rappresentanti votati dal personale)

- si occupa della contrattazione decentrata secondo quanto previsto dal C.N.L.

STRUTTURA DIDATTICA

Consiglio di classe

- E' composto dal Dirigente Scolastico e dai docenti di ogni singola classe compresi i docenti di sostegno, che sono contitolari delle classi interessate ed i docenti tecnico pratici.
- Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Del Consiglio di Classe fanno anche parte due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, spettano le competenze relative:

- alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari,
- attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
- definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe – Piano di studio della classe – e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
- controlla che per tutte le competenze del profilo siano previste congrue attività di sviluppo e di integrazione; in itinere controlla lo sviluppo dei Piani di studio della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- alle valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;

Coordinatore di classe

(un docente del consiglio di classe)

- Presiede i Consigli su delega del D.S. e provvede a redigere il verbale;
- facilita l'inserimento dei nuovi docenti e i rapporti interpersonali;
- segnala al D.S. eventuali problemi o esigenze della classe;
- favorisce i rapporti scuola-famiglia

Dipartimenti delle Aree Disciplinari

- definisce la programmazione disciplinare per classe;
- definisce gli strumenti di valutazione, la tipologia ed il numero delle prove, le modalità ed i tempi di correzione;
- definisce i criteri di valutazione omogenei ai criteri definiti collegialmente;

- sceglie i sussidi didattici e i libri di testo;
- definisce le attività ed i progetti integrativi dell'attività didattica.

Funzioni strumentali

- I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
- I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Gruppo Lavoro Inclusività (G.L.I.)

- è composto dal Dirigente scolastico, referente Bes, docenti di sostegno, docenti disciplinari, con la collaborazione auspicabile di neuropsichiatri del territorio, rappresentanti dei genitori di studenti certificati DSA.
- le funzioni del GLI sono di: rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione, confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- a tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UST.

3.3 Organico

L'organico dei docenti dell'Istituto comprende tutte le funzioni attribuite alle scuole: posti comuni, posti di sostegno, posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, funzioni di coordinamento e funzioni organizzative.

Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

I posti sono ripartiti a livello territoriale sulla base dei seguenti criteri:

- posti comuni in funzione del numero delle classi
- posti di sostegno in funzione del numero degli alunni disabili
- posti di potenziamento in funzione del numero degli alunni
- posti su progetti e convenzioni proposti da reti di scuole

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è assegnato dall'Ufficio Scolastico territoriale in relazione alle priorità individuate nel presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (cap. 2.7), entro un limite massimo di 8/9 unità. Si deve tener conto (L. 107/2015) del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il fabbisogno relativo ai posti di Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario è definito dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Al fine di rendere efficiente ed efficace il servizio scolastico, si utilizzano al meglio le risorse dell'Istituto favorendo le competenze specifiche, l'esperienza acquisita e il coinvolgimento del personale stesso per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'aggiornamento delle attrezzature di laboratorio e dei servizi scolastici.

3.4 Formazione

La formazione è un diritto del docente in quanto egli ha diritto alla formazione gratuita da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti.

Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

E' compito dell'istituzione organizzare, sia autonomamente sia in rete con altri istituti, i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, IRRE, università, associazioni professionali)- che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse" .

E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità
- Migliorare la qualità degli insegnanti
- Favorire l'autoaggiornamento
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Le proposte di attività di aggiornamento e formazione per il prossimo triennio 2015-2017, fatta salva la facoltà di inserirne o eliminarli ogni anno in fase di modifica del POF Triennale, sono:

- Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e tutelare la privacy
- Corso sulle nuove Tecnologie per edifici NZERB
- Didattica laboratoriale
- Gestione classi problematiche e strategie didattiche
- Competenze digitali base e avanzata (Lim,...)
- Strategie didattiche con studenti con PEI o PDP
- Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...)
- Ordinamento IFP (strategie didattiche e strumenti)
- Programmazione per competenze
- Curriculum verticale
- Corso di inglese B1 e B2 per docenti

3.5 Sito scolastico

L'IPSIA A. Parma è dotato di un proprio sito internet (www.ipsiasar.it) sul quale è possibile reperire numerose informazioni sul funzionamento della scuola.

La finalità del sito web è quella di rappresentare l'identità dell'Istituto A. Parma rendendo trasparente l'attività dell'istituzione scolastica attraverso l'attuazione di pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e le agenzie formative operanti nel territorio.

Vi si possono trovare le circolari, le modalità di iscrizione, la descrizione della struttura e degli spazi dell'Istituto, l'orario scolastico, la versione integrale del Pof triennale e di tutti gli altri documenti fondamentali dell'IPSIA, le informazioni relative ai percorsi didattici, gli orari di ricevimento dei docenti, i servizi che la scuola offre, gli orari degli uffici e molto altro ancora.

L'accesso al Registro Elettronico costituisce un ulteriore strumento tecnologico per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

Dalla homepage del sito è possibile collegarsi alla piattaforma del Progetto Placement per visionare i Curriculum Vitae dei diplomati.

Il sito contiene inoltre una sezione riservata ai docenti e al personale ATA, accessibile tramite password, in cui si possono reperire le comunicazioni ufficiali del Dirigente

Scolastico riservate al personale ed i materiali necessari per tutte le attività collegiali, di progettazione, di programmazione.

Il sito www.ipsiasar.it non utilizza cookies di profilazione; nella sezione Note Legali vengono descritte le varie tipologie di cookies e le tecnologie usate per delineare le modalità e le condizioni di utilizzo degli stessi previste dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il codice HTML delle pagine del sito e i fogli di stile css, progettati nel rispetto dei criteri di accessibilità e di usabilità, sono verificati dal servizio di validazione W3C.

La sezione Albo on line del sito web di questo Istituto è riservata esclusivamente alla pubblicazione, in forma digitale, di atti o documenti per i quali disposizioni di legge e di regolamenti prevedono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale. In attesa di un regolamento ministeriale che disciplini la materia soprattutto che stabilisca, per ciascuna tipologia di atto, il periodo di affissione, ogni documento pubblicato all'Albo online rimane visibile nell'albo per un periodo di tempo non inferiore a 15 giorni. Scaduto il periodo, il documento viene tolto. E' fatto salvo il diverso periodo inserito all'interno dell'atto pubblicato.

3.6 Documenti fondamentali dell'Istituto

Piano dell'Offerta Formativa (POFT)

Il POFT è il documento che definisce l'identità culturale e progettuale dell'IPSIA nell'ambito della propria autonomia. Esso descrive ciò che la scuola offre agli studenti e alle loro famiglie. Il POFT viene elaborato ogni tre anni dal Collegio dei Docenti ed è infine adottato dal Consiglio di Istituto (può essere aggiornato annualmente). E' un documento agile e flessibile che può essere rivisto e aggiornato in cui vengono raccolte e valutate le indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio. Il POFT è consultabile in versione cartacea ed è reperibile anche online all'indirizzo www.ipsiasar.it nella sezione "Poft e documenti".

Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto è il documento che stabilisce le norme cui debbono attenersi sia gli studenti, sia i docenti, sia il personale della scuola per tutto ciò che concerne le attività dell'Istituto. Esso è deliberato dal Consiglio di Istituto. Il Regolamento di Istituto dell'IPSIA è consultabile in versione cartacea ed è reperibile anche online all'indirizzo www.ipsiasar.it nella sezione "Poft e documenti". Al regolamento di Istituto è allegato il Regolamento dei Laboratori che regola il comportamento che si deve tenere nei vari laboratori.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo è il documento che stabilisce i diritti e i doveri dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo: scuola, studenti, famiglie e docenti. Il Patto educativo è elaborato dal Collegio dei Docenti ed ogni Consiglio di Classe lo adotta.

Il Patto educativo dell'IPSIA è reperibile on-line.

Carta dei Servizi

la Carta, persegue due obiettivi fondamentali: la qualificazione dell'Offerta Formativa ed il miglioramento del rapporto tra i soggetti che vivono l'istituzione scolastica.

In virtù di questo documento, gli studenti (così come i genitori) vengono messi a conoscenza delle caratteristiche strutturali della scuola, delle tipologie di percorso formativo che affrontano i ragazzi, della qualità del servizio offerto, dai risultati che sono raggiungibili e delle potenzialità di inserimento nel mercato del lavoro offerto dal perseguimento del titolo di studio. La Carta dei Servizi è consultabile in versione cartacea ed è reperibile anche online all'indirizzo www.ipsiasar.it nella sezione "Poft e documenti".

Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Il Codice di comportamento è lo strumento che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti degli enti di cui all'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 22/2010 (tra i quali anche gli enti locali) sono tenuti ad osservare.

Il Codice disciplinare contiene l'indicazione delle tipologie di infrazioni commesse dai dipendenti e dirigenti regionali, e le correlate sanzioni disciplinari. Oltre alle infrazioni previste dalla contrattazione collettiva, altre condotte illecite e le conseguenti sanzioni sono contenute nel d.lgs. 165/2001 e sostituiscono le diverse disposizioni previste dai contratti collettivi. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici è consultabile in versione cartacea ed è reperibile anche online all'indirizzo www.ipsiasar.it nella sezione "Poft e documenti".

Documento valutazione rischi - D.V.R.

Per tutte le attività lavorative con più di 10 dipendenti è obbligatoria la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Gli studenti, anche se equiparati a lavoratori per alcuni rischi specifici, non vengono calcolati ai fini dell'obbligo di redazione del Documento. In un Istituto tale documento deve rispettare alcuni criteri metodologici, propri del particolare contesto scolastico.

Innanzitutto occorre indicare chiaramente la denominazione dell'Istituto.

Occorre poi elencare il numero di dipendenti suddiviso per sede e mansione (docenti, amministrativi, collaboratori scolastici, assistenti tecnici, etc.), il totale degli allievi, l'eventuale personale non dipendente saltuariamente presente (addetti alle pulizie o ai servizi di assistenza).

Particolare attenzione è necessaria nella descrizione degli orari di lavoro, senza dimenticare di segnalare eventuali corsi serali o la cessione dei locali a enti o società esterne (per esempio quelle sportive), con relative fasce orarie dedicate.

Il DVR deve contenere anche la lista dei nominativi contenuti nell'organigramma della sicurezza della scuola, nonché la lista degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso, suddivisa per plesso ed eventualmente per turni (pensiamo alla scuola dell'infanzia) e piani.

La valutazione del rischio va effettuata coinvolgendo tutte le figure scolastiche interessate, partendo dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza fino ad arrivare agli alunni ed occorre indicare le modalità di individuazione dei fattori di rischio (planimetrie, sopralluogo, registro infortuni, ecc.), i criteri di individuazione dei provvedimenti per contenere i rischi e la programmazione degli interventi, corredate da una chiara indicazione su chi debba fare cosa.

Piano di evacuazione

Il piano di evacuazione è contenuto nel documento di valutazione dei rischi ed è uno strumento operativo che deve essere predisposto in ogni scuola ad opera del Dirigente Scolastico.

E' obbligatorio (D.M. 26/8/92) e ha lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Piano Annuale Inclusività - PAI

Il PAI è parte integrante del Piano dell'Offerta formativa: si occupa di definire in modo chiaro gli impegni che la scuola si assume in materia d'inclusione. Tale piano viene predisposto dal Gruppo Lavoro Inclusività -GLI- d'istituto e approvato dal collegio docenti, diventando parte integrante del POF annuale.

Il POF e il PAI rappresentano la cornice di riferimento per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico personalizzato (PDP): questo al fine di evitare frammentazione, sovrapposizione e dispersione di interventi ed energie. La condizione principale per la promozione e lo sviluppo dell'inclusione diventa la cooperazione convinta dei docenti nella realizzazione di un progetto di scuola aperto alla possibilità di pensare per "differenze", e non per casi problematici, differenze che appartengono a tutti gli studenti, al fine di valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona di ciascun allievo.

CAPITOLO IV

4.1 L'Istituto A. *Parma* e il territorio

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato A. *Parma* è una scuola superiore che opera da oltre 50 anni a Saronno, città al confine della provincia di Varese con quelle di Como, Milano e Lecco, ben servito dai mezzi di trasporto e collegato con una buona rete stradale.

L'Istituto A. *Parma* si contraddistingue per una continua e interattiva apertura al territorio con la finalità di perseguire una logica integrata del sistema scolastico che coinvolge diversi attori: scuole secondarie di primo grado, altri istituti di istruzione secondaria superiore, agenzie formative.

Inoltre lo scambio e la condivisione costanti di risorse con le imprese del territorio, pubbliche e private, nel corso degli anni ha permesso all'Istituto di migliorare i servizi formativi erogati, formando profili professionali adeguati alle richieste del mercato del lavoro, con un'attenzione particolare ai bisogni specifici del territorio.

La scuola quindi elabora la propria offerta formativa tenendo conto delle finalità generali e specifiche che le sono assegnate dal sistema scolastico nazionale, delle esigenze del territorio e dei bisogni e aspettative dei propri utenti.

Esempi di interazione tra la scuola e il territorio sono: il polo tecnologico, i percorsi in alternanza scuola-lavoro, in Italia e all'estero, e i progetti che l'Istituto ha realizzato in rete con altri enti del territorio.

4.2 Polo tecnologico

Un esempio di rilievo e di efficacia nella creazione sul territorio di reti tra scuole, imprese ed enti locali, è rappresentato dal Polo delle costruzioni e degli impianti tecnologici, di cui il nostro Istituto è capofila. Il Polo, che si è costituito l'11 marzo 2014 presso la nostra sede, si pone l'obiettivo di mettere in sinergia scuole, formazione ed imprese per promuovere livelli di eccellenza nel settore delle costruzioni e degli impianti tecnologici, a livello di formazione, progettazione, realizzazione delle opere e promozione di buone prassi sul territorio.

Il Polo delle costruzioni e degli impianti tecnologici è costituito da un'associazione di Istituti secondari superiori:

- Istituto Professionale Statale Antonio Parma (Saronno)
- Istituto Tecnico Statale Enrico Mattei (Rho)
- CFP (Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro AFOL nord ovest Milano sede di Cesate)

Imprese:

- S.G.E. srl Nova Milanese
- Sinergie Progetti s.r.l. Rho
- Fogliani srl Busto Arsizio
- Cabec Saronno

e con la partecipazione del Collegio Geometri Provincia di Milano e della Confartigianato Milano - Monza Brianza.

4.3 Percorsi in alternanza scuola lavoro

Da anni l'Istituto *A. Parma* propone ai propri studenti percorsi in alternanza scuola-lavoro. Questo tipo di apprendimento, che è diventato parte integrante del curriculum formativo, è basato su esperienze di lavoro alternate all'istruzione scolastica, e presenta il vantaggio di utilizzare una **metodologia innovativa**, centrata non tanto sulle conoscenze disciplinari quanto sulle competenze personali degli alunni. L'alternanza pertanto permette una modalità di apprendimento flessibile e arricchisce la formazione acquisita in aula e nei laboratori scolastici con competenze sul "campo", ossia in contesti aziendali, spendibili nel mercato del lavoro. L'interscambio tra scuola e azienda ha una duplice finalità: il controllo della congruenza tra le attività d'aula e le attività aziendali, e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attività di stage.

Le classi III, IV, V dei percorsi di istruzione durante l'anno scolastico e nel periodo estivo svolgono **400 ore di stage**; il biennio dei corsi IFP svolgono **560 ore** di stage nel triennio e **200 ore** il IV anno.

L'Istituto inoltre provvede, d'intesa con ASL e INAIL, a erogare agli studenti un corso di **formazione sulla sicurezza** per il conseguimento dell'attestato.

Le attività didattiche e tecnologiche sono progettate quindi in stretto rapporto al contesto territoriale di riferimento, con l'obiettivo di facilitare negli allievi l'acquisizione di competenze di base e professionali. Su questi presupposti, per facilitare l'inserimento lavorativo l'Istituto nomina **tutor formativi** responsabili della parte didattica dell'intervento, e le aziende ospitanti nominano **tutor aziendali** addetti all'affiancamento dei corsisti nel luogo di lavoro.

Il tutor aziendale assume ruolo cruciale per la qualità dell'esperienza dello studente all'interno dell'azienda perché contribuisce alla realizzazione del progetto formativo predisposto dall'Istituto. Per questo motivo la scuola collabora con tutor aziendali in possesso di una significativa esperienza professionale e in grado di creare e mantenere le condizioni aziendali favorevoli per l'apprendimento da parte dello studente. Il tutor aziendale è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- stabilire gli obiettivi e le modalità di svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro in accordo con il tutor formativo;
- costituire il punto di riferimento per l'inserimento dello studente in azienda e per lo svolgimento delle attività al fine di realizzare gli obiettivi indicati nel progetto formativo;
- redigere alla fine del percorso di alternanza il tutor aziendale una breve relazione circa l'apprendimento dello studente.

Infine l'attenzione posta sulla modalità di **verifica** e di **certificazione** rende possibile valutare l'esperienza in alternanza attribuendole il congruo valore nel bilancio complessivo dell'apprendimento di ciascuno studente e utilizzato per l'attribuzione del credito scolastico.

Nell'ottica di integrare l'istruzione scolastica con la conoscenza dei contesti aziendali territoriali, l'Istituto da anni pianifica per gli studenti **visite** guidate nelle aziende appartenenti ai settori d'indirizzo di studio (industriale e servizi), ed organizza in sede interventi di esperti che operano nelle imprese del territorio, al fine di consolidare il legame fondamentale tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto ha inaugurato anche l'attività di alternanza scuola lavoro all'estero in collaborazione con la città francese di Challans, gemellata con il Comune di Saronno. Questa esperienza innovativa rientra nella didattica laboratoriale proposta dall'Istituto e rappresenta uno start up per il consolidamento di **stage internazionali** previsti ogni anno scolastico nello stesso indirizzo di studi e in altri indirizzi del settore industriale.

Lo scambio culturale e professionale ha coinvolto studenti e docenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo socio-sanitario e si è articolato in due periodi dell'anno scolastico: la partecipazione di un gruppo di studenti francesi alle attività didattiche dell'Istituto nella primavera del 2015, e l'attività di stage a Challans da parte degli studenti della scuola nel successivo mese di settembre.

L'alternanza scuola lavoro all'estero, come testimoniano i ragazzi che vi hanno partecipato, costituisce un valore aggiunto all'offerta formativa dell'Istituto perché potenzia sia le competenze trasversali (comunicazione in lingua straniera e problem solving) sia le competenze professionali degli allievi, che hanno avuto l'opportunità di osservare e operare all'interno di tutte le strutture dell'area dei servizi alla persona presenti in altri paesi europei (area minori, adulti, anziani e disabili). L'esperienza pertanto ha permesso loro di conoscere le strutture, i processi e le figure professionali del sistema socio-sanitario francese, e di ragionare con approccio critico e tecnico sulle caratteristiche comuni a quello italiano oltre che sulle caratteristiche specifiche.

4.4 Iniziative per gli studenti e i diplomati

L'Istituto *A. Parma* attiva sul territorio reti di partnership con enti e istituzioni locali, quali ad esempio scuole secondarie di primo e secondo grado, aziende pubbliche e private, il comune. Gli interventi formativi attuati in rete si prefiggono più finalità: rispondere ai bisogni degli studenti, formare docenti, creare infrastrutture, sviluppare metodologie didattiche innovative.

Esempi di progetti in rete sono:

- Generazione industria
- Progetto placement
- AlmaDiploma

Generazione Industria

Il progetto, nato nel 2011 dalla collaborazione tra gli istituti d'istruzione tecnico-professionale e l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, mira a rilanciare l'identità

culturale della cultura industriale attraverso la valorizzazione degli studenti meritevoli. Infatti grazie al contributo delle imprese aderenti al progetto il nostro Istituto ha beneficiato di borse di studio del valore di euro 1000 per il primo premio, di euro 900 per il secondo premio, di euro 800 per il terzo premio.

Progetto placement

L'Istituto aderisce al Progetto placement insieme ad Associazioni di categoria, alla Camera di Commercio di Varese e ad altre scuole superiori della provincia, con la finalità di avvicinare la scuola alle necessità degli operatori economici e i giovani al mondo del lavoro.

L'iniziativa consiste nella progettazione di percorsi formativi per docenti e percorsi formativo-orientativi per studenti, oltre che nello sviluppo dell'Ufficio Placement che, reale punto di incontro, facilita la conoscenza degli studenti in alternanza da parte delle imprese.

Il progetto si rivolge:

- Studenti degli istituti superiori che necessitano di formazione ed orientamento per entrare in contatto con la domanda occupazionale delle imprese;
- Imprese interessate ad ospitare studenti in alternanza;
- Scuole che considerano l'esperienza aziendale uno strumento per rinnovare e migliorare la propria offerta formativa.

Gli obiettivi:

- Facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e del lavoro;
- Coadiuvare gli insegnanti nel processo di attivazione dell'Alternanza e di avvio dell'Ufficio Placement;
- Favorire gli alunni nel percorso di avvicinamento alla realtà lavorativa, in particolare ai contesti aziendali del territorio, utilizzati come risorsa integrativa per il processo di apprendimento e di crescita.

Nella homepage del sito internet dell'Istituto è presente un link che consente alle aziende l'accesso riservato al sistema per la ricerca del curriculum vitae dei diplomati; all'interno di questa sezione per i diplomati è possibile continuare ad aggiornare il proprio curriculum online.

AlmaDiploma

L'Istituto fa parte della rete di Scuole Secondarie Superiori dell'Associazione AlmaDiploma, che dispone dei dati curriculari dei diplomati al fine di fornire strumenti per l'orientamento nella scelta universitaria, oppure facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro. Sulla base di questi dati inoltre AlmaDiploma consente alle aziende associate di accedere agli archivi ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, agevolando la ricerca di personale qualificato. Questo servizio permette da un lato alle scuole di ricevere informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti, dall'altro lato permette alle imprese di ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro.

4.5 Reti con il territorio

La Legge 107/2015 per la Buona scuola incentiva e potenzia il ruolo delle reti di scuole. Nell'ambito infatti dell'autonomia scolastica diventa fondamentale la **promozione della costituzione di reti tra scuole su base territoriale**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla

realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi.

La costituzione di reti sullo stesso territorio può rappresentare un importante strumento di razionalizzazione, snellimento e semplificazione delle procedure nell'ottica di quel rinnovamento che la riforma della Buona Scuola si prefigge e che l'Istituto A. *Parma* da anni si pone come obiettivo e realizza in collaborazione con altri istituti, aziende ed enti del territorio.

Ogni anno quindi si attivano diversi progetti con accordi di rete; ne è un esempio il progetto contro la dispersione scolastica dal titolo *Una scuola così... si può fare*.

Il progetto promuove il raccordo e lo sviluppo di sinergie tra il nostro istituto, i centri di formazione, le scuole secondarie di primo grado e le amministrazioni comunali della città di Saronno e dei paesi limitrofi. La finalità del progetto consiste nel favorire l'inserimento scolastico di alunni che non riconoscono nella scuola il luogo in cui sviluppare le proprie abilità e capacità e in cui acquisire nuove competenze, e che per questi motivi abbandonano precocemente il percorso formativo. I destinatari sono gli alunni provenienti dalle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio, i quali sperimentano una didattica prevalentemente laboratoriale con l'obiettivo di formare l'individuo come persona, cittadino e lavoratore.

CAPITOLO V

Servizi alla persona

5.1 Progetti di potenziamento

Ogni anno l'Istituto predispone molti progetti finalizzati alla crescita personale e professionale dei propri utenti. Nei Collegi Docenti e nel Consiglio di Istituto si deliberano i progetti che sviluppano e risultano coerenti al presente Piano dell'Offerta Formativa. Nella fase di progettazione, programmazione e rendicontazione si utilizzano indicatori quantitativi e qualitativi che evidenziano i bisogni dell'utenza, le strategie e modalità di intervento, i risultati attesi e gli esiti degli stessi.

I progetti approvati per il prossimo triennio 2015-2017, fatta salva la facoltà di inserirne o eliminarli ogni anno in fase di modifica del POF Triennale, e non già evidenziati nell'Offerta Formativa generale o in quella di potenziamento sono:

Educazione all'affettività e sessualità

Attività ormai consolidata che viene rivolta agli studenti delle classi 2^e a carattere interdisciplinare con l'intervento di esperti esterni sugli aspetti relazionali. Finalità generale dell'intervento è quella di:

- promuovere una riflessione sui temi del rapporto con il gruppo di pari, dell'affettività e sessualità, come dimensioni interrelate della persona;
- formare e informare rispetto ai metodi-mezzi anticoncezionali;
- formare e informare rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili;
- integrare le conoscenze degli apparati riproduttori già in loro possesso con la dimensione della vita quotidiana.

La modalità di intervento è quella del lavoro in piccoli gruppi e del confronto in plenaria.

Multimedialità

Attività svolta in orario curricolare e/o extra curricolare per consentire agli studenti la sperimentazione di articolati codici comunicativi. Il progetto si propone di far conoscere agli allievi i linguaggi multimediali e di educarli ad un uso intelligente della navigazione in Internet. Il corso prevede l'utilizzo di pacchetti applicativi funzionali per una comunicazione multimediali, quali testi in formato HTLM, fotografia digitale, tecnica di morphing, animazione ed elaborazioni video e audio.

Partecipazione a gare e concorsi

L'istituto partecipa con propri rappresentanti a varie tipologie di gare e concorsi: gare nazionali per istituti professionali; giochi della chimica, matematica senza frontiere, rassegne di poesia e spettacoli teatrali.

Gli studenti che decidono di partecipare vengono supportati nella loro preparazione da docenti dell'Istituto e le attività si svolgono di solito in orario extra scolastico.

Servizio RadiCi

Il progetto RadiCI (Ragazzi di città) curato dai Servizi Sociali del comune di Saronno ed attivo sul territorio e nelle scuole superiori della città dal 2001-2, tramite un'équipe costituita da educatori professionali e psicologi, opera all'interno dell'istituto con le finalità di migliorare le relazioni tra coetanei, insegnanti e alunni, scuola e famiglia, evitare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, migliorare la qualità del tempo libero degli studenti.

Gli educatori, presenti un giorno la settimana all'interno della scuola, incontrano i ragazzi che ne fanno richiesta per colloqui, concordano con i docenti interventi in classe per curare le dinamiche relazionali, svolgono con gli insegnanti attività di counseling.

A queste attività sono state affiancate recenti iniziative, quali il progetto "**Stop & go**" per gli allievi che, sospesi dalle attività curricolari, si rendono utili in attività di supporto alla collettività, il servizio di ri-orientamento e il "**laboratorio**", con gli educatori del servizio, su alcune tematiche riguardanti l'aspetto relazionale (in gruppo / con i docenti), l'accompagnamento educativo/ relazionale /orientamento, la riflessione sulla condotta, la motivazione allo studio e come aggancio per colloqui di counselling individuale. Nei laboratori sono proposte esperienze scelte a seconda delle attitudini ed interessi dei partecipanti.

Certificazione Lingua Inglese

L'Istituto, in collaborazione con una scuola certificata esterna, propone da anni corsi per la certificazione B1 e B1+ svolti da docenti madrelingua inglese del British Institutes, al termine dei quali gli studenti saranno in grado di poter sostenere l'esame per la certificazione. Obiettivi del progetto sono il potenziamento delle abilità e competenze linguistiche degli studenti e il rilascio di una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e utile per l'accesso all'università.

Test ECDL

L'Istituto è TEST CENTER Nuova ECDL per il conseguimento della patente europea del computer. Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta le abilità necessarie per poter lavorare al personal computer, in modo autonomo o in rete nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale. La Patente Europea del Computer è richiesta per accedere ai concorsi pubblici (L.387 del 27/10/1998 art.13). Possono accedere a sostenere gli esami sia gli alunni dell'Istituto che soggetti esterni.

Laboratorio teatrale

Dal 2009 nel nostro Istituto è attivo il progetto LAIV promosso e sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Cariplo; ciò ha permesso di avvalersi, per l'organizzazione della ormai tradizionale attività teatrale, di una specialista, supportata da alcuni docenti dell'Istituto.

Il laboratorio teatrale a scuola si pone come un ambito in cui lo studente possa mettere in gioco tutte le proprie risorse, anche quelle che la quotidianità scolastica non può attivare. E' un campo nel quale lo studente con modalità diverse e sempre nuove, è in grado di continuare il percorso della scoperta di sé e della formazione della propria identità. Il laboratorio rappresenta anche uno spazio volto a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e l'occasione per riflettere sull'importanza del confronto con idee e modelli differenti primo passo per giungere all'interiorizzazione di comportamenti fondati sul rispetto di sé e degli altri.

In questa prospettiva l'Ipsia offre l'opportunità di frequentare un laboratorio teatrale a quegli studenti delle classi prime i quali, con più difficoltà, vivono l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico, il confronto con i coetanei e la ricerca di sé nel difficile periodo dell'adolescenza.

Accompagnano gli studenti in questo percorso esperti operatori nel campo teatrale e alcuni docenti dell'istituto. Ogni anno viene realizzato uno spettacolo che viene rappresentato nel teatro Giuditta Pasta di Saronno.

Scuola di circo

L'Istituto dall'anno scolastico 2015/16 propone un laboratorio di arte con lo scopo di trasmettere non solo le abilità connesse alle abilità circensi (giocoleria, acrobatica, clowneria,...) ma anche di sviluppare in loro qualità e virtù positive (responsabilità, collaborazione, autostima, creatività).

Il laboratorio si avvale della collaborazione di due docenti e di collaborazioni esterne

Obiettivi del laboratorio sono: rafforzare l'autostima e la fiducia in sé, sviluppo delle proprie potenzialità, cercare di superare i propri limiti, favorire l'accettazione e l'inserimento di soggetti emarginati nel gruppo dei pari, possibilità di riconoscimento sociale attraverso attività gratificanti lecite.

Il laboratorio lascia spazio alla libertà e alla creatività, come alla tenacia, alla perseveranza e alla disciplina.

Il circo **offre loro un ambiente equilibrato** sottolineando il rispetto e la disciplina grazie alle regole dell'arte del circo: ciò aiuta a regolare comportamenti rischiosi ed esplosioni emotive.

Progetto "Accoglienza Classi Prime"

Il Servizio Accoglienza per le classi prime, messo a punto nel corso degli ultimi anni, si pone gli obiettivi di informare, motivare e orientare gli studenti in ingresso nelle classi prime, costruire il gruppo classe mediante il ricorso ad attività specifiche, avviare gli studenti all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sostenendoli nel percorso didattico mediante interventi di recupero.

Nel raggiungimento di dette finalità sono impegnati tutti i componenti del consiglio di classe, ciascuno secondo le proprie competenze pedagogiche e/o disciplinari.

Il Servizio Accoglienza non si esaurisce nelle prime settimane di lezione, ma continua tutto l'anno scolastico per garantire un corretto inserimento degli studenti nella classe e nella scuola.

Tutoring

All'interno del Progetto Accoglienza assumono un ruolo particolare: il Coordinatore di classe ed il Tutor, entrambi docenti della classe. Il primo è punto di riferimento per gli alunni, i

genitori e l'intero Consiglio di classe, soprattutto da un punto di vista organizzativo e didattico. Il secondo invece segue più da vicino gli studenti, in particolare quelli che il Consiglio di classe individua come più problematici o in difficoltà da un punto di vista relazionale e didattico.

L'attività del Tutor si basa essenzialmente su colloqui individuali con i ragazzi, per far emergere i loro bisogni e le loro richieste, che poi vengono riportati dal Tutor ai docenti del Consiglio di classe per elaborare le strategie d'intervento formativo più efficaci in ogni singolo caso.

Centro sportivo scolastico

L'Istituto promuove l'attività sportiva degli studenti fornendo spazi attrezzati e docenti in discipline sportive individuali e di squadra. Si è costituito inoltre un Gruppo sportivo che svolge attività extracurricolari all'interno dell'istituto o fuori sede oltre l'orario scolastico. Gli sport praticati sono ginnastica artistica, pallavolo, tennis tavolo, calcio a cinque.

Il Gruppo sportivo ha partecipato anche a campionati studenteschi di ginnastica artistica, pallavolo, corsa campestre, calcio a cinque e a undici.

Viaggi d'istruzione ed uscite didattiche

L'Istituto inserisce le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione nella programmazione multidisciplinare di ogni Consiglio di classe, che valuta di volta in volta l'opportunità, l'utilità e l'efficacia delle attività proposte fuori sede scolastica. In generale i docenti programmano ed accolgono favorevolmente le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, in quanto rientrano nella concezione di didattica laboratoriale ed esperienziale che si concretizza sul campo, propugnata dal nostro Istituto.

Attività culturali integrative

Le attività culturali promosse dall'Istituto sono molteplici. Ponte di diamante, in particolare in un contesto d'istruzione professionale, sono rappresentate dal Laboratorio teatrale e dal progetto Scrittori da vicino.

Il laboratorio teatrale coinvolge ogni anno studenti che vogliono misurarsi con sé stessi, scoprendo e mostrando agli altri le proprie abilità e i propri talenti, e che intendono collaborare con un gruppo di coetanei per creare, sotto la guida di un regista qualificato, scenografie e sceneggiature originali.

Il progetto scrittori da vicino, di natura letteraria, in una prima fase si struttura lungo un percorso di lettura e d'analisi di un romanzo contemporaneo, con particolare attenzione agli autori del territorio; in una seconda fase si concentra nell'elaborazione da parte degli studenti di un'intervista da porre allo scrittore in occasione di un evento appositamente organizzato presso l'Istituto. Nel gennaio 2015 i nostri studenti hanno intervistato Giorgio Fontana, autore di origini saronnesi, vincitore del Premio Campiello 2014.

5.2 Educazione alla cittadinanza

Se educare alla cittadinanza significa aiutare i ragazzi a sentirsi parte integrante del contesto sociale in cui vivono e a partecipare attivamente ad esso, allora l'Istituto A. *Parma* pone l'educazione alla cittadinanza come obiettivo trasversale della propria offerta formativa

nel suo complesso. In questo senso ogni attività che l'Istituto propone segue un orientamento educativo mirato alla formazione di cittadini coscienti e responsabili, dalle programmazioni didattiche alle iniziative culturali, dagli interventi di esperti alle uscite sul territorio. Ne sono esempi recenti l'allestimento a scuola della mostra sulla violenza contro le donne e la conferenza con l'autore delle opere in esposizione, o il convegno sui rischi derivanti dalla ludopatia.